



ACCOGLIERE AL TEMPO DEL CORONAVIRUS #6

Possiamo esserci se ci sei anche tu

[DONA ORA](#)

Segni di speranza

p. Nicola Gay s.i.

A ormai più di un anno dall'inizio della pandemia possiamo evidenziare alcuni punti e aspetti particolarmente significativi e positivi che questa dura esperienza ci ha indicato e insegnato.

La prima cosa bella che abbiamo sperimentato molto concretamente e davvero molto importante è che l'aiuto del Signore, attraverso la vicinanza concreta di tante persone, non è mai venuto meno.

Dopo un momento di incertezza che ci ha scossi all'insorgere dell'epidemia con la chiusura temporanea e la ristrutturazione profonda di alcune accoglienze e servizi, **non sono poi mai venuti meno i volontari**; se alcuni per motivi di fragilità, personale o di situazione familiare, hanno giustamente interrotto il servizio, altri hanno dato subito la disponibilità a cambiare servizio a seconda delle esigenze e ne sono subentrati di nuovi così che ancora ora vari sono "in panchina" e continuano a scaldarsi. E' continuato in modo molto positivo l'impegno degli operatori che, nella stragrande maggioranza, hanno accolto bene la necessaria elasticità dovuta ai molti cambiamenti in tempi e luoghi di servizio. Non è mai venuto meno, **grazie alla generosità di molti**, l'indispensabile sostegno economico, come pure la vicinanza manifestata da tanti in diversi modi.

Altro elemento positivo, quasi in contrasto con il clima che il Covid favorisce, ma in linea invece con il tempo pasquale che si sta concludendo in cui è continuato a risuonare il "non abbiate paura" che il Risorto ripete nelle apparizioni ai discepoli di fronte alle preoccupazioni, alle fatiche e alla morte, è che **abbiamo avuto modo di lasciar emergere con forza quella sete, quell'anelito e quel desiderio di vita piena e realizzata che spesso abbiamo sentito presente in noi e ci siamo aiutati a riconoscere presente.**

Così in questo periodo ancora pesantemente segnato dalla pandemia stiamo cogliendo segni di positività – simbolica la vaccinazione iniziata da tanti anche a San Marcellino – e possiamo con grande speranza aprirci tutti ai grandi ideali presenti nel nostro servizio quali la verità, la bontà, la giustizia, l'amore che rendono la vita, appunto, bella e realizzata, andando oltre anche alle comodità personali, alle piccole sicurezze e compensazioni che restringono l'orizzonte.

Con queste acquisizioni che danno speranza, continuiamo nel nostro bel lavoro e servizio ...

Diario dell'Emergenza #6



1 marzo	Da mesi stiamo tentando di portare all'attenzione delle autorità competenti il tema del vaccino a chi è in condizione di senza dimora . Siamo contenti di non essere soli a farlo e speriamo di non dover attendere delle risposte ancora per molto.
6 marzo	I laboratori artistici continuano a "fare comunità mantenendo le distanze", le voci dei singoli si incontrano attraverso la chat, incontrandosi all'aperto, creando occasioni e modi nuovi di stare insieme.
15 marzo	Il servizio ACCA24 ha acquisito due nuovi posti attraverso la messa a disposizione dell'alloggio doppio di piazza Bandiera
30 marzo	Fare accoglienza al Centro d'Ascolto oggi significa aumentare lo "spazio creativo" per tenere la porta sempre aperta a tutti in sicurezza. Si è lavorato e si sta lavorando per facilitare l'avvicinamento delle persone ai colloqui e ai servizi, anche aumentando il lavoro di concerto con la pronta accoglienza. In febbraio e marzo i contatti e i colloqui al Centro di Ascolto sono aumentati, così come l'utilizzo delle pensioni.
8 aprile	Oggi incontro online "Residenze anagrafiche: il diritto di esistere". La residenza e l'iscrizione anagrafica rappresentano per ogni cittadino la certificazione di "esistere", di essere portatori di diritti e di avere la garanzia di poterli esercitare. Per le persone senza dimora è ancora più importante, perché ad essa si collega la possibilità di usufruire dei servizi sanitari, socio-assistenziali, abitativi.
14 maggio	Finalmente, attraverso il patto per la salute mentale, siamo riusciti a offrire la possibilità a tutti i nostri ospiti e operatori di ricevere il vaccino anti Covid-19. Questo ci permette di aumentare la sicurezza delle nostre strutture che potranno così accogliere più persone.

Testimonianze di operatori e volontari



Dagli operatori del centro Diurno

Dopo la chiusura forzata nel periodo di lockdown la sfida più difficile è stata quella di ripensare un servizio complesso e sfaccettato come quello del Diurno, in modo che garantisca la sicurezza degli ospiti, dei volontari e degli operatori, senza perdere la qualità del servizio offerto alle persone.

Oltre alle norme di igienizzazione delle mani e misurazione della temperatura, abbiamo implementato la sanificazione delle docce e dei servizi igienici dopo ogni utilizzo. Al servizio si accede con una prenotazione, telefonica o dal vivo, la permanenza in struttura è consentita solo per mezz'ora: se c'è spazio si entra subito, ma l'appuntamento è diventato cruciale per poter coordinare gli ingressi, il servizio e la sanificazione.

Se la pandemia ha fatto in modo che alcune persone trovassero autonomamente soluzioni alternative ai servizi chiusi, facendo ricorso alle proprie risorse, per altre è stato motivo di maggior esclusione e difficoltà. Sono queste le persone che stiamo incontrando da un anno a questa parte.

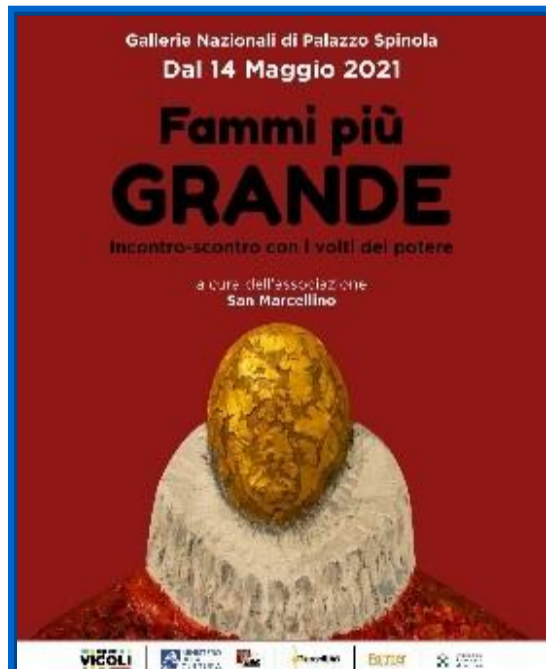
Qualche volta conosciuto, altri meno, ma quelle persone che prima si mimetizzavano tra la folla del Diurno, ora sono molto più visibili.

Si sono avvicinate a noi persone che in una situazione pre-COVID avremmo incontrato probabilmente solo con l'Unità di strada, unica risorsa dell'associazione che si occupa di incontrare persone che non si avvicinano ai servizi. Nonostante il distanziamento, questa nuova prossimità ci ha permesso di fare maggiore attenzione ai bisogni di queste persone, coordinandoci al meglio con il Centro d'ascolto.

Lorenzo Penco

Coordinatore dei laboratori artistici

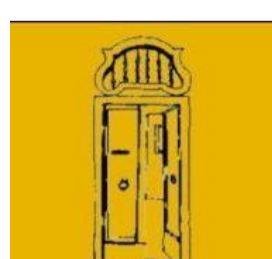
"...Il nostro obiettivo è esprimere delle cose che uno ha dentro. Il come interessa meno. Chi richiede un pasto, un luogo dove dormire è sempre in una posizione di bisogno, qui invece si ha la possibilità di essere non rispetto ai propri bisogni, ma rispetto alla capacità di portare dei contributi...questo irrobustisce l'autostima..." (tratto dal video "Pillole di San Marcellino: laboratori artistici")



Aiutaci a dare aiuto!

Proseguiamo la campagna di raccolta fondi 2021, che si conferma molto significativa per il perdurare dell'emergenza legata al COVID-19 e i conseguenti disagi sociali ed economici che hanno colpito e colpiscono le persone più fragili.

Il vostro sostegno e contributo sono oggi ancora più importanti per continuare a mantenere attivi i servizi di San Marcellino.



• Condividi con i tuoi contatti quanto stiamo facendo e continueremo a fare (la porta di San Marcellino è sempre aperta)

• Facci sentire il tuo appoggio

• Donaci un supporto economico straordinario

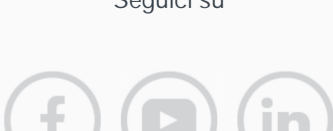
La grande prova che il mondo sta vivendo speriamo porti a un migliorato senso di fratellanza e che la ricerca del bene comune e della giustizia, diventino la priorità.

[DONA ORA](#)

Destina il tuo 5 X mille a San Marcellino
Codice Fiscale Fondazione San Marcellino: 95025370107

Per rimanere aggiornati sulle attività di San Marcellino, evitando il rischio che le promozioni, finiscano nella cartella "spam/posta indesiderata" o nella sezione "promozioni", inserisci il nostro indirizzo email segreteria@sanmarcellino.it tra i tuoi contatti.

Seguici su



Associazione San Marcellino Onlus | www.sanmarcellino.it
Via al Ponte Calvi 2/4, 16124 Genova | Tel. +39 0102470229
Per non ricevere più le email di San Marcellino, clicca su [disiscriviti](#)

© 2018 San Marcellino Onlus, C.F. 95017440108